



**COMUNE DI MAGNAGO**  
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (MI)

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2020-2022**

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati, tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove.

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata, si veda a tal proposito i D.M. 01/03/2019 e 01/08/2019.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* quale strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni nei processi decisionali;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.)

Con la "nota integrativa" si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

I documenti del sistema di bilancio sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi generali introdotti con il D. Lgs. 118/11 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previsti dall'ordinamento.

I documenti sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e suo aggiornamento.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2020	€ 9.151.235,00	€ 11.855.518,00	€ 9.46.243,36
Esercizio 2021	€ 8.015.964,00		
Esercizio 2022	€ 8.007.464,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: si premette che dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune è libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2020-2022, il nostro Ente ha deliberato di mantenere inalterata la politica tributaria del triennio 2020-2022 rispetto a quanto stabilito nel 2019, anche in relazione a quanto in oggi contenuto nel disegno di legge di bilancio per il 2020 in corso di approvazione, con riferimento ai tributi locali (abolizione IUC, unificazione IMU/TASI) di cui si procederà alle relative necessarie modifiche. Il differimento dei termini al 30 aprile di ogni anno per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI così come già emendato, alla data odierna, dalla Commissione Finanze per la conversione del Decreto Fiscale 2019 (D.L. 124/19) oltre ai nuovi criteri dei costi efficienti approvati definitivamente da ARERA solo il 31/10/2019, non ha consentito l'utilizzo della nuova metodologia, ma sono stati considerati i precedenti criteri per la definizione dei costi del servizio, salvo poi procedere alla revisione degli stessi in relazione alle nuove norme che verranno emanate.
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: sono stati definiti i costi dei servizi in relazione agli obiettivi di gestione da perseguire negli anni 2020 – 2022 garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi già in essere e considerando le manovre previste nel piano triennale di razionalizzazione;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 e con riferimento all'ampliamento delle capacità assunzionali validi dal 2019 (100% cessati anno

precedente), recentemente rivisto dal D.L. n. 34/2019 cosiddetto decreto “Crescita” ed in attesa del previsto decreto attuativo, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall’attuale personale in servizio e con nuovo personale a tempo determinato e/o indeterminato acquisito tramite le procedure selettive permesse dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. Nell’analisi della gestione delle risorse umane va inoltre ricordata la sottoscrizione in data 21/05/2018, dopo ben 8 anni di blocco, del nuovo contratto C.C.N.L. e le norme rivincenti dal Decreto Concretezza (D.L. 56/2019). La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è stata destinata al finanziamento di spesa corrente per l’importo di € 180.000,00 per gli anni 2020 e 2021, e per l’importo di € 190.000,00 per l’anno 2022. L’utilizzo dei permessi di costruire come sopra evidenziato viene destinato ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, commi 460 e 461 della L. 232/2016 alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

5) politica di indebitamento: il Comune di Magnago ha previsto l’assunzione di un nuovo mutuo nell’anno 2020 per il finanziamento di opere necessarie alla manutenzione straordinaria dell’impianto sportivo di Via Montale.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

- equilibrio di parte corrente;

- equilibrio di parte capitale;

che come si evince dalle tabelle allegate al bilancio di previsione risultano rispettati.

### **Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio.**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l’attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell’equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l’attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un’entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell’anno solare. L’attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota Integrativa.

Gli effetti di un esercizio si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell’immediato futuro e ne rappresentano l’eredità contabile. Alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, la sintesi dei dati finanziari di pre-consuntivo, come nel quadro sotto riportato, rientra a pieno titolo nel contenuto della presente Nota Integrativa.

Partendo da questi dati e dalle informazioni extra contabili al momento disponibili si può ragionevolmente affermare che il risultato presunto del rendiconto non produrrà effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e di uscita di cui si compone il nuovo bilancio.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(Anno 2019 per il Bilancio Anno 2020-2022)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>3.377.575,19</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>445.005,18</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	6.183.715,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	7.296.554,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	122,20
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	19.785,39
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	3.887,93
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>2.733.292,44</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	2.110.724,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	1.451.088,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	<b>3.392.928,44</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	985.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	83.000,00
	Altri accantonamenti	6.785,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.074.785,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.191,94
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	442.000,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>490.191,94</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>345.719,05</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.482.232,45</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (assestato)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMU	1.190.325,83	1.161.187,12	1.165.000,00	1.193.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
IMU/ICI accertamenti/ arretrati	305.676,83	392.487,72	416.703,00	365.000,00	310.000,00	300.000,00
Imposta com.le sulla pubblicità	41.014,45	42.631,64	46.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Addizionale IRPEF / arretrati	959.555,33	1.010.000,00	1.000.000,00	995.000,00	1.000.000,00	995.000,00
TASI	562.805,54	579.386,90	586.000,00	595.000,00	597.000,00	597.000,00
TASI accertamenti	962,43	32.139,44	87.600,00	70.000,00	60.000,00	55.000,00
Altre imposte	5.365,71	5.185,72	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	977.736,67	1.005.210,00	1.024.401,00	1.060.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
TARI agevolazioni	0,00	8.200,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Tares/TARI accertamenti	0,00	17.117,14	12.000,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
TOSAP	26.756,39	24.157,17	32.600,00	34.600,00	34.600,00	34.600,00
Altre tasse	48.507,33	50.260,00	51.220,00	53.750,00	54.000,00	54.000,00
Fondo solidarietà comunale	461.215,00	456.915,07	457.000,00	457.000,00	457.000,00	457.000,00
Attività verifiche e controllo imposte minori	3.105,53	3.456,28	10.100,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	4.583.027,04	4.788.334,20	4.901.124,00	4.916.350,00	4.775.100,00	4.840.600,00

## IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Nel corso degli anni la disciplina relativa all'IMU ha visto l'introduzione di numerosi correttivi e modifiche, anche a seguito di orientamenti giurisprudenziali.

Per l'anno 2020 l'Ente ha deliberato di mantenere inalterata la politica tributaria tra cui l'Imu che rimane quindi stabilita nelle aliquote vigenti per l'anno 2019.

La previsione iscritta nel bilancio 2020 pari ad € 1.193.000,00, tiene conto dell'invarianza delle aliquote, delle detrazioni e delle novità normative introdotte nell'anno 2016 con la Legge 208/2015 e dell'ulteriore agevolazione introdotta con la legge di bilancio 2019 che prevede per gli immobili concessi in comodato di cui all'art. 13, comma 3, lettera a), del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. Tiene altresì conto delle novità introdotte dal D.L. 34/2019 (decreto crescita) così riassunte:

- modifica termini presentazione dichiarazioni IMU/TASI (31 dicembre dell'anno successivo). A riguardo si segnala che nel disegno di legge di bilancio per il 2020 (art. 95 comma 32) è contenuta una norma che rimodifica il termine di presentazione delle dichiarazioni al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso è iniziato o sono intervenute variazioni; pertanto, qualora la norma entrasse in vigore, il termine del 31 dicembre previsto dall'art. 3 ter del D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019) di fatto opererà con riferimento alle sole variazioni avvenute nell'anno 2019.
- eliminazione obblighi dichiarativi IMU/TASI per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado, nonché per fruire delle agevolazioni sugli immobili in locazione a canone concordato

Importanti novità sono contenute per l'IMU nel disegno di legge di bilancio per il 2020: tuttavia il presente bilancio è approvato a "legislazione vigente" e pertanto non può tenere conto di norme che

potrebbero essere anche approvate in modo differente rispetto alla versione attuale, quando finanche non approvate. Si provvederà, nel caso, con gli opportuni atti previsti dall'ordinamento, a riallineare il bilancio al quadro normativo sopravvenuto.

### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

L'ente ha previsto nel bilancio 2020/2022, tra le entrate tributarie la somma di euro 595.000,00 (per l'anno 2020), euro 597.000,00 (per gli anni 2021 e 2022), per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, tenendo conto di quanto introdotto dal D.L. 34/2019 (decreto crescita) che prevede esenzione Tasi per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita a decorrere dal 1° gennaio 2022 .

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Per l'anno 2020 sono state riconfermate le aliquote già in vigore nell'anno 2019.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili così come previsti nel bilancio di previsione 2020:

▪ Servizi demografici	€ 60.000,00
▪ Polizia locale, pubblica sicurezza e vigilanza	€ 295.000,00
▪ Servizi cimiteriali	€ 55.000,00
▪ Illuminazione pubblica	€ 185.000,00
<i>TOTALE</i>	<i>€ 595.000,00</i>

Nel disegno di legge per il 2020 è prevista l'unificazione della TASI all'IMU, tuttavia il presente bilancio è approvato a "legislazione vigente" e pertanto non può tenere conto di norme che potrebbero essere anche approvate in modo differente rispetto alla versione attuale, quando finanche non approvate. Si provvederà, nel caso, con gli opportuni atti previsti dall'ordinamento, a riallineare il bilancio al quadro normativo sopravvenuto.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto determinato ad invarianza di aliquote e soglie di esenzione è pari a:

€ 970.000,00 per il 2020

€ 980.000,00 per il 2021

€ 980.000,00 per il 2022

### **TASSA RIFIUTI - TARI**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del

tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai “soggetti competenti”); ma soprattutto viene prevista l’approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa». Tale situazione risulta di ancora più complessa definizione per i Comuni della Regione Lombardia vista l’organizzazione delle norme regionali in materia di rifiuti.

Tali innovazioni, sia metodologiche che procedurali, risultano assolutamente incompatibili con il rispetto della tempistica prevista per l’approvazione del bilancio nei termini di legge, che ad oggi, in assenza di un formale differimento, rimane comunque il 31 dicembre 2019.

Da più parti le maggiori associazioni nazionali di categoria sia politiche (ANCI) che tecniche (ANUTEL) hanno chiesto che tale nuova metodologia sia applicata a decorrere dall’anno 2021, una volta chiariti tutti gli elementi critici e valutati gli impatti sui bilanci, anche in relazione alla norma contenuta nella delibera circa la limitazione alla crescita delle tariffe oltre un certo livello, con il rischio concreto dell’impossibilità di coprire i costi nel caso in cui dalla nuova metodologia questi dovessero aumentare notevolmente rispetto al passato.

ARERA stessa, comunque, ha proposto che i Comuni possano applicare detta metodologia approvando, con valore dal 2020, gli atti presupposti (PEF e Tariffe) entro il 30 aprile 2020: tale proposta deve essere recepita con atto avente forza di legge, affinché gli enti possano avvalersene legittimamente. Si ha conoscenza dell’approvazione di un emendamento in tal senso da parte della Commissione Finanze nel corso dei lavori per la conversione in Legge del D.L. 124/19 (Decreto Fiscale).

In relazione allo scenario sopra descritto, connotato fortemente da incertezza giuridica e incompatibilità delle diverse tempistiche, il Comune di Magnago ha pertanto deciso, anche ai fini dell’attendibilità e veridicità del bilancio, di definire il Piano economico finanziario del servizio integrato dei rifiuti e le relative tariffe TARI con le precedenti metodologie, salvo rivedere le stesse nel corso del 2020 in relazione agli sviluppi normativi sulla materia.

Verrà a tale scopo previsto per il 2020 lo slittamento della prima rata della TARI, al fine di poter richiedere ai contribuenti il giusto carico fiscale, senza dover procedere ad elaborati conguagli, che comporterebbero ulteriore lavoro ed aggravii di spesa.

Seguendo pertanto le regole applicate anche negli anni precedenti, la determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) deve garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2020; rispetto al 2019 si evidenzia un aumento di fabbisogno finanziario, dovuto principalmente all’aumento dei costi di raccolta e smaltimento del rifiuto.

Nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 aprile 2017, il Comune ha realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di alcuni rifiuti conferiti al servizio pubblico, e commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al nucleo occupante e agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei coefficienti e delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e, quale requisito minimo, in base alle quantità di rifiuto urbano non recuperabile (RUR) raccolto presso ciascuna utenza.

La tariffa è composta da due quote: da **quota fissa**, determinata in relazione alla copertura dei costi relativi alle componenti essenziali del servizio, compresi i costi di spazzamento, gli accantonamenti, gli ammortamenti e la remunerazione degli investimenti, e da **quote variabili (quota variabile 1 e quota variabile 2)**, rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, ai costi connessi alle modalità del servizio fornito e all’entità dei costi di raccolta e smaltimento, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica.

Si specifica inoltre che con riferimento alle deroghe di cui all’articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all’anno

2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), per l'anno 2020 non è stato possibile considerare tali deroghe valide.

### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La Legge di Bilancio 2019 – L. n.145/18 – al comma 919 consente, a decorrere dal 1<sup>a</sup> gennaio 2019 l'aumento delle tariffe e dei diritti fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato. Per l'anno 2020 la Giunta Comunale ha confermato le tariffe in vigore nell'anno 2019, in base alle quali il gettito dell'imposta è stato determinato in € 48.000,00. La gestione è effettuata in concessione ad azienda esterna.

### **TOSAP/COSAP**

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 34.600,00 per ognuno degli anni 2020/2021/2022, sulla base delle tariffe già in vigore da alcuni anni. La quantificazione dell'imposta dipende dal tipo di occupazione con una distinzione tra occupazione permanente ed occupazione temporanea.

La gestione sarà effettuata, anche per l'anno 2020, da ditta esterna.

### **RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA.**

Nel bilancio sono state previste le entrate relative all'attività sia di controllo delle dichiarazioni che di accertamento dell'evasione quale preciso indice di giustizia contributiva, gli importi previsti sono rappresentati per ogni tipologia di imposta/tributo nel seguente prospetto:

Tributo	Assestamento 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	411.000,00	365.000,00	310.000,00	300.000,00
TASI	87.600,00	7.000,00	60.000,00	55.000,00
Addizionale Irpef	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	12.600,00	25.500,00	20.500,00	15.500,00
TOSAP	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta Pubblicità	3.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>520.700,00</b>	<b>404.500,00</b>	<b>397.500,00</b>	<b>377.500,00</b>

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Inoltre l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e

capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

Per l'anno 2020 l'importo è stato previsto in € 457.000,00 a seguito di quanto sopra specificato.

## **Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

### **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti trasferimenti per finalità diverse quali il contributo per la copertura della tassa raccolta rifiuti per gli edifici scolastici, per il finanziamento delle agevolazioni per la promozione dell'economia locale (previste dal D.L. 34/2019), per la parità scolastica. Ulteriori importi sono stati indicati in relazione ai trasferimenti da parte dello Stato per ristoro compensativo IMU relativo agli immobili merci, ai coltivatori diretti, agli imbullonati ed alla cedolare secca.

Le quote iscritte sono state definite analizzando l'andamento degli accertamenti degli anni precedenti.

### **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:**

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

#### **Anno 2020:**

Contributo Regionale Piano Nidi € 91.000,00

Contributo Regionale 0/6 anni € 29.000,00

#### **Anno 2021:**

Contributo Regionale Piano Nidi € 91.000,00

Contributo Regionale 0/6 anni € 29.000,00

#### **Anno 2022:**

Contributo Regionale Piano Nidi € 91.000,00

Contributo Regionale 0/6 anni € 29.000,00

## **Titolo 3° - Entrate extra-tributarie**

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi delle attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

### **VENDITA DI SERVIZI**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i seguenti servizi a domanda individuale:

servizio	<b>Entrate 2020</b>	<b>Spese 2020</b>	<b>% copertura 2020</b>
Corsi extrascolastici	13.000,00	9.716,34	133,80%
Utilizzo palestre comunali	22.000,00	29.769,10	73,90%
Utilizzo sale comunali	500,00	580,00	86,21%
<b>Totale</b>	<b>35.500,00</b>	<b>40.065,44</b>	88,60%

servizio	<b>Entrate 2021</b>	<b>Spese 2021</b>	<b>% copertura 2021</b>
Corsi extrascolastici	13.000,00	9.722,58	133,71%
Utilizzo palestre comunali	22.000,00	29.777,90	73,88%
Utilizzo sale comunali	500,00	580,00	86,21%
<b>Totale</b>	<b>35.500,00</b>	<b>40.080,48</b>	88,57%

servizio	<b>Entrate 2022</b>	<b>Spese 2022</b>	<b>% copertura 2022</b>
Corsi extrascolastici	13.000,00	9.722,58	133,71%
Utilizzo palestre comunali	22.000,00	29.777,90	73,88%
Utilizzo sale comunali	500,00	580,00	86,21%
<b>Totale</b>	<b>35.500,00</b>	<b>40.080,48</b>	88,57%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 164 del 05/12/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 88,60 % per l'anno 2020, del 88,57% per l'anno 2021 e del 88,57% per l'anno 2022.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda il fondo svalutazione crediti anno 2020 ammonta € 285,76, per l'anno 2021 ammonta ad € 300,80 e per l'anno 2022 ammonta ad € 300,80.

#### **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente quali gli affitti, canoni di concessione e proventi per utilizzo delle sale com.li per un totale di:

per l'anno 2020 € 351.336,00;  
per l'anno 2021 € 358.336,00;  
per l'anno 2021 € 366.336,00.

#### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni regolamenti comunali e sanzioni al codice della strada, quantificate in

€ 337.500,00 per l'anno 2020;  
€ 335.500,00 per l'anno 2021;  
€ 335.500,00 per l'anno 2022;

che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi ed in considerazione delle nuove attrezzature poste in dotazione dell'ufficio di polizia locale nel corso dell'anno 2019. Una quota di tale risorsa pari ad € 101.927,31 per l'anno 2020, ad € 107.291,90 per l'anno 2021 ed € 107.291,90 per l'anno 2022, è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 165 del 05/12/2019).

#### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE**

Sono previsti euro 100.000,00 per prelievo utili e dividendi da Azienda Speciale Pluriservizi Magnago, organismo partecipato al 100% dall'Ente.

#### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

## **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune da amministrazioni pubbliche quali Ministero e Regione per complessivi

€ 13.956,00 per l'anno 2020 da parte del Ministero

€ 10.000,00 per l'anno 2020 da parte della Regione

€ 50.000,00 per l'anno 2021 da parte della Regione

€ 20.000,00 per l'anno 2021 da parte di terzi

€ 40.000,00 per l'anno 2022 da parte della Regione

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti i cui importi sono stati iscritti nella parte uscita del bilancio.

### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

All'interno del DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2020-2022 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 25.000,00 per l'anno 2020, di € 25.000,00 per l'anno 2021 e di € 25.000,00 per l'anno 2022.

### **ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

La principale voce di questa tipologia è relativa alle:

#### **- Entrate da permessi di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2015</b>	360.291,65	0,00%
<b>2016</b>	269.481,17	0,00%
<b>2017</b>	332.643,78	0,00%
<b>2018</b>	420.322,81	0,00%
<b>2019</b>	370.000,00	59,46%
<b>2020</b>	460.000,00	39,13%
<b>2021</b>	460.000,00	39,13%
<b>2021</b>	500.000,00	38,00%

L'utilizzo dei permessi di costruire come sopra evidenziato nell'ultima colonna viene destinato per gli anni 2020/2021/2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 460 e 461 della L. 232/2016, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

#### **- Monetizzazioni**

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abitativi in materia di edilizia alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 5.000,00 per l'anno 2020, in € 5.000,00 per l'anno 2021 ed € 5.000,00 per l'anno 2022.

## **Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Rientrano in tale voce le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di credito e le entrate per

riduzione di attività finanziarie.

Rientrano in questa voce, per il nostro Ente, le sole entrate per riduzioni di attività finanziarie connesse ai soli movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

Non risultano invece previsti nel triennio in considerazione proventi da riduzione di attività finanziarie (connesse ad alienazioni di quote societarie) in quanto, per il criterio di prudenza, si è preferito non inserire l'eventuale ricavo a seguito della cessione delle quote di due società già in fase di liquidazione le cui procedure non vedranno la conclusione in tempi brevi e la cui partecipazione dell'ente è minoritaria.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

In questo titolo sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel solo anno 2020, finalizzati alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo di Via Montale (per € 500.000,00).

### **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

Le stime sulle uscite così come effettuate dai vari settori comunali, sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento. Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione (attendibilità) pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio infatti essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, sarebbe poco realistico e quindi controproducente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

	<b>macroaggregati</b>	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.517.410,75	1.467.441,00	1.470.011,00	1.470.011,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	101.821,50	97.696,00	98.001,00	98.001,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.134.514,13	3.717.700,00	3.660.245,00	3.667.595,00
104	Trasferimenti correnti	610.983,00	541.950,00	542.200,00	542.200,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	30.320,00	31.175,00	29.610,00	28.090,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi/poste correttive entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	599.636,90	607.797,00	611.437,00	605.547,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>6.994.686,28</b>	<b>6.463.759,00</b>	<b>6.411.504,00</b>	<b>6.411.444,00</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 162 del 05/12/2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale in riferimento alla media triennale 2013/2015. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensiva degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo

nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data 22/05/2018.

Con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018.

### **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

In questa voce sono classificate, come poste principali l'IRAP, la tassa di circolazione sui veicoli, l'imposta di bollo e registrazione.

### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

### **INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi è prevista in € 31.175,00 per il 2020, in € 29.610,00 per il 2021 ed in € 28.090,00 per il 2022 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

Tale spesa rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui che si accenderanno e dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Residuo debito (+)	1.997.552,74	1.776.733,26	1.549.963,70	1.316.973,70	1.601.503,70	1.400.093,70
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	220.819,48	226.769,56	232.990,00	215.470,00	201.410,00	192.970,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.776.733,26</b>	<b>1.549.963,70</b>	<b>1.316.973,70</b>	<b>1.601.503,70</b>	<b>1.400.093,70</b>	<b>1.207.123,70</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Oneri finanziari	30.967,85	29.802,89	30.320,00	31.175,00	29.610,00	28.090,00
Quota capitale	220.819,48	226.769,56	232.990,00	215.470,00	201.410,00	192.970,00
<b>Totale</b>	<b>251.787,33</b>	<b>256.572,45</b>	<b>263.310,00</b>	<b>246.645,00</b>	<b>231.020,00</b>	<b>221.060,00</b>

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – è iscritto per € 24.828,00 nel 2020, per € 25.151,00 nel 2021 e per € 26.592,00 nel 2022 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 200.000,00.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti, che vincola una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare dell'FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo, per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 95 per cento nel 2020, al 100 per cento nel 2021 e al 100 per cento nel 2022.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio Finanziario 2020

TIPOLOGIA A	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORI O AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.459.350,00 1.788.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.671.350,00	297.612,89	297.612,89	11,14%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			

	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	457.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	<b>Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.916.350,00</b>	<b>297.612,89</b>	<b>297.612,89</b>	<b>6,05%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	224.568,00	-	-	-
2010200	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	20.565,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>245.133,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	627.716,00	27.821,97	27.821,97	4,43%
3020000	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	337.500,00	101.927,31	101.927,31	30,20%
3030000	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	1.510,00	0,29	0,29	0,02%
3040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	291.020,00	17.411,08	17.411,08	5,98%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.357.746,00</b>	<b>147.160,65</b>	<b>147.160,65</b>	<b>10,84%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	13.956,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.956,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	10.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	10.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	25.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	490.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>538.956,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	<b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	500.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.558.185,00</b>	<b>444.773,54</b>	<b>444.773,54</b>	<b>5,88%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>7.019.229,00</b>	<b>444.773,54</b>	<b>444.773,54</b>	<b>6,34%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>538.956,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)</b>	<b>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)</b>	<b>ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</b>	<b>% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)</b>
<b>1010100</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.408.600,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.797.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.611.600,00	287.840,45	287.840,45	11,02%
<b>1010200</b>	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>1010300</b>	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>1010400</b>	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>1030100</b>	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	457.000,00	0,00	0,00	0,00%
<b>1030200</b>	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.865.600,00</b>	<b>287.840,45</b>	<b>287.840,45</b>	<b>5,92%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
<b>2010100</b>	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	224.568,00	-	-	-
<b>2010200</b>	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>2010300</b>	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	16.500,00	0,00	0,00	0,00%
<b>2010400</b>	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>2010500</b>	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>241.068,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	634.716,00	29.874,98	29.874,98	4,71%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	335.500,00	107.291,90	107.291,90	31,98%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.510,00	0,30	0,30	0,02%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	269.520,00	17.162,40	17.162,40	6,37%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.341.246,00</b>	<b>154.329,58</b>	<b>154.329,58</b>	<b>11,51%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	70.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	20.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	490.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>585.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.032.914,00</b>	<b>442.170,03</b>	<b>442.170,03</b>	<b>6,29%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>6.447.914,00</b>	<b>442.170,03</b>	<b>442.170,03</b>	<b>6,86%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>585.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E				

	<b>PEREQUATIVA</b>				
1010100	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	4.383.600,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.797.000,00			
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	2.586.600,00	279.837,45	279.837,45	10,82%
1010200	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)</b>	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)</b>	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	457.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	<b>Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.840.600,00</b>	<b>279.837,45</b>	<b>279.837,45</b>	<b>5,78%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	224.568,00	-	-	-
2010200	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>239.568,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	642.716,00	30.547,78	30.547,78	4,75%
3020000	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	335.500,00	107.291,90	107.291,90	31,98%
3030000	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	1.510,00	0,30	0,30	0,02%
3040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	269.520,00	17.162,40	17.162,40	6,37%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.349.246,00</b>	<b>155.002,38</b>	<b>155.002,38</b>	<b>11,49%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	40.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	40.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	25.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	530.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>595.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.024.414,00</b>	<b>434.839,83</b>	<b>434.839,83</b>	<b>6,19%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>6.429.414,00</b>	<b>434.839,83</b>	<b>434.839,83</b>	<b>6,76%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>595.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

#### Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.715,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

## **TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI**

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

### **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi previsti per la realizzazione di lavori pubblici. Il prospetto evidenzia le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale.

<b>Investimento</b>	<b>Entrata Specifica</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Spesa</b>
Realizzazione nuovo corpo loculi nel cimitero di Bienate	Oneri di urbanizzazione/ Avanzo di Amministrazione	250.000,00			250.000,00
Interventi manutenzione straordinaria impianto sportivo Via Montale	Mutuo	500.000,00			500.000,00

Rifacimento copertura loculi e cappelle cimiteriali c/o cimitero di Magnago	Oneri di urbanizzazione / contributi regionale		130.000,00		130.000,00
Manutenzione straordinaria edificio Via Lambruschini	Oneri di urbanizzazione / contributi da imprese		125.000,00		125.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	Oneri di urbanizzazione			130.000,00	130.000,00

### **SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO.**

Nell'anno 2020 è previsto l'accensione di un nuovo prestito finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria presso l'impianto sportivo di via Montale (per € 500.000,00).

### **SPESE DI INVESTIMENTO E ACQUISTI IN CONTO CAPITALE FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Particolare attenzione viene posta all'analisi delle entrate correnti non destinate al finanziamento di spese correnti ed al rimborso prestiti. Per gli investimenti o acquisti di beni in conto capitale imputati nell'esercizio in corso di gestione la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nello stesso bilancio di previsione. Nell'anno 2020 è stato previsto un margine corrente lordo pari ad € 20.000,00 destinato al finanziamento di hardware per i servizi amministrativi e di arredamenti per i plessi scolastici, per ognuno degli anni 2021 e 2022 è stato previsto un margine corrente lordo pari ad € 15.000,00 destinato al finanziamento di hardware per i servizi amministrativi, attrezzature per il servizio polizia locale e di arredamenti per i plessi scolastici.

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESE CORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

#### **ANNO 2019**

	<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>Spese non ricorrenti</b>
Contributo permesso costruire destinato parte corrente	180.000,00	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	108.794,00	
Contributi tit. 2^E/sponsorizzazioni	143.565,00	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	105.518,00	
Distribuzione utili/rimborsi	100.000,00	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		63.565,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		11.800,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		168.500,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		38.100,00

Missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero		36.800,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa		54.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		45.600,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		121.312,00
Missione 14 – Sviluppo economico		18.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		80.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>637.877,00</b>	<b>637.877,00</b>

## ANNO 2020

	<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>Spese non ricorrenti</b>
Contributo permesso costruire destinato parte corrente	180.000,00	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	14.362,00	
Contributi tit. 2^E/sponsorizzazioni	139.500,00	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	68.673,00	
Distribuzione utili/rimborsi	100.000,00	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		33.000,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		8.800,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		168.500,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		27.100,00
Missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero		26.975,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		24.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		45.600,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		117.000,00
Missione 14 – Sviluppo economico		18.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		33.560,00
<b>TOTALE</b>	<b>502.535,00</b>	<b>502.535,00</b>

## ANNO 2021

	<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>Spese non ricorrenti</b>
Contributo permesso costruire destinato parte corrente	190.000,00	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	6.157,00	
Contributi tit. 2^E/sponsorizzazioni	138.000,00	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	34.310,00	
Distribuzione utili/rimborsi	100.000,00	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		33.000,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		8.067,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		164.500,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		26.100,00
Missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero		26.800,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		9.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		55.600,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		111.000,00

Missione 14 – Sviluppo economico		18.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		16.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>468.467,00</b>	<b>468.467,00</b>

#### **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.316.973,70.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 215.470,00 per il 2020, € 201.410,00 per il 2021 ed € 192.970,00 per il 2022.

#### **TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per il finanziamento degli interventi individuati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Nel corso dell'esercizio a seguito della definizione del crono programma della spesa si apportano le variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione, per stanziare negli esercizi di competenza la relativa spesa ed il relativo FPV.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

Questo Ente non ha rilasciato nessuna garanzia a favore di Enti o altri soggetti.

#### **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

Questo Ente non ha mai sottoscritto e quindi in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

<b>ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.</b>
--

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet delle stesse società:

<b>DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE %</b>
ACCAM SPA	1,926
AMGA LEGNANO SPA	0,06
CAP HOLDING SPA	0,192
AZIENDA SOCIALE	12,55
EUROPA SERVICE SRL	5,12
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	1
E.E.SCO SRL	1
A.S.P.M.	100
ASMEL CONSORTILE S.C. A R.L.	0,03

<b>BILANCIO DI CASSA</b>
--------------------------

Il documento contabile viene redatto in termini di cassa solo per il primo anno del triennio. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi ed ai pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesorerie, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Si evidenzia che l'andamento degli incassi e dei pagamenti sommato al fondo iniziale di cassa consente di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

<b>VALUTAZIONE PRUDENTE DI FENOMENI AD IMPATTO DIFFERITO</b>
--

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo fra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato, per quanto concerne le componenti negative sono stati previsti gli importi di spesa realmente sostenibili in quanto finanziati dalle risorse previste. I singoli stanziamenti sono stati dimensionati evitando la sottostima e sovrastima delle entrate e la sottostima delle uscite (rispetto del principio nr. 9 prudenza). L'approccio prudente alla politica di bilancio crea le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide, atti che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa e quindi prive di rischio significativo. Ma si potranno anche presentare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di interventi, aspetti su cui è opportuno nel periodo considerato concentrare le dovute attenzioni.

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

### EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio 2019 è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

### LIMITI DI SPESA

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 trovano applicazione i tagli di spesa previsti in tema di compensi agli organi di controllo, studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione; acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e acquisto buoni taxi; acquisto di mobili e arredi (non più vigente dal 01/01/2017).

Dal 2019 è inoltre stata introdotta una limitazione sulle spese informatiche.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

Ci si riferisce in particolare alle limitazioni sulle spese riferite a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Dal 2018, a regime, i medesimi vincoli non si applicano ai Comuni e alle loro forme associative che abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012.

Ai sensi dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019 (collegato fiscale 2020), a decorrere dall'anno 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma

societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui 23 all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato costruito tenendo in considerazione detti vincoli come vigenti, per quanto riguarda le annualità 2021 e 2022, in quanto ad oggi non è possibile stabilire a priori se si realizzeranno le condizioni giuridiche che consentiranno all'ente di poter disapplicare i vincoli in questione, soprattutto con riferimento alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Qualora, a seguito della verifica dei requisiti, potrà essere disposta la disapplicazione dei vincoli, verrà operata una successiva ricognizione riferita a quelli ancora vigenti.